



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione annuale sulla *Corporate Governance* (anno 2004)

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Tel. 0113240200 – fax 013240300
E-mail: posta@centralelatte.torino.it
www.centralelatte.torino.it

Cap.soc.Euro 20.600.000 int.ver.
C.C.I.A.A. Torino n. 520409
Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 28 giugno 2004, ha adeguato il Codice di Autodisciplina delle Società in sintonia con lo schema aggiornato dalla Borsa Italiana S.p.A. e tenendo conto delle linee guida per la redazione della Relazione annuale dalla stessa emanate.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti riunita il 28 giugno 2004 ha modificato lo Statuto Sociale, anche al fine di recepire le innovazioni introdotte dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003).

1. ORGANI STATUTARI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è guidata da un consiglio di amministrazione che si riunisce almeno trimestralmente.

Il Consiglio è nominato dall'assemblea e rimane in carica per 3 (tre) anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2004.

I Consiglieri di amministrazione sono chiamati a svolgere il proprio operato e a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti ed accettando la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati e ai comitati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta;
- determina, esaminate le proposte e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori, il compenso spettante ai singoli membri del consiglio di amministrazione e dei componenti i comitati interni;
- vigila sull'andamento della gestione, con particolare attenzione a possibili situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni con significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Lo Statuto della Società, all'articolo 12, riserva al Consiglio di Amministrazione poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;

- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori – oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore delegato - e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Per quanto attiene alla delega di poteri, lo Statuto della Società all'articolo 16, facendo espresso riferimento alla deliberante Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2000, attribuisce al Consiglio di Amministrazione per il periodo di cinque anni dalla data dell'assemblea:

- la facoltà ex articolo 2443 Codice Civile di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 26.000.000 (ventiseimilioni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli Amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;
- la facoltà ex articolo 2420 ter Codice Civile di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino a un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data della deliberazione di emissione non ecceda i limiti fissati dalla normativa all'epoca vigente. Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e il suo regolamento.

1.1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 Consiglieri esecutivi e non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Quattro amministratori non esecutivi sono indipendenti nel senso che:

- non sono amministratori esecutivi;
- non intrattengono, ne hanno intrattenuto, anche attraverso società controllate e/o nelle quali rivestono cariche esecutive, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con i suoi amministratori esecutivi, con l'azionista o con il gruppo di azionisti che controllano la Società,

ovvero che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale alle normali condizioni di mercato, tali da non condizionare l'autonomia di giudizio;

- non sono titolari, direttamente o indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie tali da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- non intrattengono e/o rivestono, né hanno intrattenuto e/o rivestito, rapporti di lavoro subordinato e/o incarichi con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di azionisti che controllano la Società;
- non sono coniugi o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con un amministratore esecutivo della Società o con un azionista che controlla la Società; non sono coniugi o conviventi, né parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui ai punti a) e b);

Per valutare la rilevanza dei rapporti di natura commerciale, professionale o di lavoro dipendente e la durata temporale di cui ai precedenti punti si fa riferimento ai parametri quantitativi fissati dalla Borsa Italiana.

L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2004 ha nominato il Dott. Guido ARTOM quale Consigliere d'Amministrazione essendo venuta a scadenza la nomina per cooptazione.

Il Dott. Guido ARTOM resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'anno 2004.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è illustrata nella tabella 1 allegata.

1.1.3 ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte nel corso dell'anno 2004, per discutere e deliberare su:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2003, la relazione sulla gestione e la nota integrativa;
- il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, la relazione sulla gestione e la nota integrativa;
- la modifica dello Statuto Sociale e relativa convocazione dell'Assemblea Straordinaria;
- le relazioni trimestrali relative al IV trimestre 2003 e al I, II e III trimestre dell'esercizio 2004;
- la relazione semestrale e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004;
- la messa in liquidazione della controllata "CLAV Finanziaria S.p.A. e l'acquisto della quota di partecipazione nella "Centrale del Latte di Vicenza S.p.A."
- l'adeguamento del Codice di Autodisciplina;
- il *budget* per l'esercizio 2005.

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo ha richiesto è stata inviata preventivamente ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi la documentazione relativa alle materie in esame.

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Consiglio di Amministrazione è illustrato nella allegata tabella 1.

1.2 IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, la cui nomina dei componenti è proposta all'Assemblea dei Soci da un'ampia informativa personale e professionale da depositare almeno dieci giorni prima della data prevista dell'Assemblea, resta in carica per 3 anni. L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005.

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Collegio Sindacale ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni del Comitato di Controllo è illustrato nella allegata tabella 2.

2. I COMITATI

Nel Codice di Autodisciplina della Società non è prevista la costituzione di un Comitato per le nomine, né di un Comitato per la remunerazione, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio nella sua collegialità.

E invece prevista la nomina di un Comitato per il Controllo Interno

2.1 IL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il Comitato di Controllo Interno della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e delle sue controllate ha funzioni consultive e propositive, ed è costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno è il preposto al comitato di controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci ed è il Dott. Giancarlo MORETTO.

Gli altri componenti in Comitato di controllo sono:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| Dott. Alessandro Marina | – Consigliere indipendente |
| Rag. Ermanno Restano | – Consigliere |
| Dott. Germano Turinetto | – Consigliere indipendente |

2.1.1 ATTIVITA' DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il comitato per il controllo interno:

- valuta il piano di lavoro del preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche circa i controlli il rispetto delle procedure interne sia operative che amministrative;
- riferisce periodicamente al consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato di controllo ha valutato il piano di lavoro per l'anno 2004, preparato dal preposto al controllo interno, ha suggerito ed indicato aree nelle quali svolgere il proprio compito di controllo ed ha preso visione e discusso delle relazioni da lui preparate.

Fra i compiti assolti si annovera:

- il controllo dell'adeguatezza, della corretta applicazione e del funzionamento del manuale delle procedure interne adottato dalle Società del Gruppo, allo scopo di identificare delle aree di possibile maggior rischio ed eventualmente indirizzare attività correttive;
- il controllo dei rischi aziendale;
- completezza ed affidabilità delle informazioni contabili ed applicazione omogenea dei principi contabili in vigore;
- conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti alle direttive e alle procedure di Gruppo;
- la verifica che i rapporti con le parti correlate siano regolati nel rispetto delle normali condizioni commerciali.

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo, nelle controllate e nelle collegate non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure nè sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non state evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate.

Il Comitato di Controllo ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato sono stati invitati e hanno presenziato i componenti del Collegio Sindacale e il rappresentante della Società di revisione.

3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

La CONSOB, con apposita comunicazione, ha indicato puntualmente i soggetti che rientrano nel novero delle parti correlate; fra questi rientrano coloro che controllano l'emittente, e coloro che sono controllati dall'emittente.

Le principali operazioni con parti correlate nel corso dell'esercizio 2004 non sono state le seguenti:

- la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino, ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.
- Fra la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e la controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. vige un accordo di somministrazione di latte crudo e di produzione di latte fresco confezionato. Le vendite di latte sfuso sono state effettuate sulla base di un accordo fra le parti rivisto trimestralmente e che prevede l'applicazione di maggiorazioni al prezzo medio di acquisto in relazione all'andamento del mercato; per quanto attiene le produzioni a marchio sono state invece regolate alle normali condizioni di mercato.
- Fra la controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. e la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. vige un accordo di produzione di latte fresco confezionato. La produzione è regolata alle normali condizioni di mercato. Il valore di tale operazione è stato di 79 mila Euro.
- Fra la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è avvenuta, nel corso dell'anno 2004, una vendita occasionale di latte crudo.

Il prospetto che segue illustra la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 31 dicembre 2004:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	(migliaia di Euro)			
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	1.963	24	124	7.211
Centro Latte Rapallo S.p.A. - controllata	24	1.913	7.149	79
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. - controllata	11	6	62	39
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. - controllante	-	-	-	6
Frascheri S.p.A. - collegata	108	5	30	419

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI *PRICE SENSITIVE*.

Su proposta dell'Amministratore delegato il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed all'Amministratore delegato la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

4.1 CODICE DI *INTERNAL DEALING*

Per regolamentare la comunicazione di operazioni *price sensitive* relative all'acquisto e alla vendita di titoli della Società, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è dotata di un codice di comportamento per l'*internal dealing*.

Il codice di comportamento è dotato di efficacia cogente nei confronti dei soggetti rilevanti che hanno effettuato in prima persona, dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate sulle azioni della Società.

Sono soggetti rilevati i Presidenti, gli Amministratori delegati, i Consiglieri, i Sindaci, i Dirigenti e l' *Investor relator* della Capogruppo e delle società controllate.

L'obbligo di informativa scatta, entro 5 giorni di Borsa aperta successivi alla chiusura di un trimestre solare qualora il controvalore delle operazioni, anche cumulato, sia uguale o superiore a 25 mila Euro e senza indugio e comunque entro e non oltre il terzo giorno successivo all'esecuzione dell'operazione qualora il suo controvalore sia superiore a 125 mila Euro.

L'elenco dei soggetti rilevanti che hanno effettuato operazioni sui titoli della Società, dei tempi di invio alla Società e della successiva comunicazione al mercato e agli Enti controllo è riportato nella tabella 4 allegata alla presente relazione.

5. FUNZIONE DI INVESTOR RELATIONS

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un responsabile alla funzione di *investor relator* allo scopo di intrattenere i rapporti e fornire la documentazione e le informazioni riguardanti la società, ad azionisti ed investitori istituzionali.

Nel corso del 2004 la società ha incontrato gli analisti in occasione della presentazione dei risultati annuali nell'ambito dell'evento organizzato a Milano il 26 febbraio 2004 da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR , e della presentazione dei risultati semestrali avvenuta a Milano il 21 settembre 2004.

Torino, 11 marzo 2005

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Il Presidente

Luigi Luzzati

TABELLA 1:

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR

n. progr.	Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	Comitato di Controllo	n. altri incarichi (*)
1	Presidente	Luigi LUZZATI	SI				2
2	Vice Presidente	Antonio FORCHINO		SI			
3	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	Riccardo POZZOLI	SI				
4	Amministratore	Adele ARTOM		SI			
5	Amministratore	Guido ARTOM		SI	SI		
6	Amministratore	Alessandro MARINA		SI	SI	SI	3
7	Amministratore	Ermanno RESTANO		SI		SI	
8	Amministratore	Alberto TAZZETTI		SI	SI		2
9	Amministratore	Germano TURINETTO		SI	SI	SI	5

(*) Informazione al 31 dicembre 2004

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carico sino all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2004.

Carica	Nominativo	
Preposto al Comitato di Controllo	Giancarlo MORETTO	Dottore commercialista in Torino
Investor Relator	Vittorio VAUDAGNOTTI	Direttore Amministrazione e controllo della Società

TABELLA 2:**ELENCO DELLE PRESENZE DI AMMINISTRATORI E SINDACI AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE ED AI COMITATI DI CONTROLLO EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2004**

n. progr.	Carica	Componenti	Consigliere indipendente	CdA		Comitati di Controllo	
				n.totale	n.presenze	n.totale	n.presenze
1	Presidente	Luigi LUZZATI		8	8		
2	Vice Presidente	Antonio FORCHINO		8	7		
3	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	Riccardo POZZOLI		8	8		
4	Amministratore	Adele ARTOM		8	6		
5	Amministratore	Guido ARTOM	SI	8	7		
6	Amministratore	Alessandro MARINA	SI	8	7	5	4
7	Amministratore	Ermanno RESTANO		8	3	5	3
8	Amministratore	Alberto TAZZETTI	SI	8	6		
9	Amministratore	Germano TURINETTO	SI	8	4	5	3
10	Presidente Collegio Sindacale	Alessandro RAYNERI		8	8	5	2
11	Sindaco effettivo	Giovanni D'AMELIO		8	5	5	3
12	Sindaco effettivo	Vittoria ROSSOTTO		8	8	5	3

TABELLA 3:**ALTRI INCARICHI RICOPERTI DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

n. progr.	Carica	Componenti	Altra carica ricoperta	In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)	In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE	In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI	In ALTRE
1	Presidente	Luigi LUZZATI	Vice Presidente Consigliere	AMGA S.p.A. - Genova	Banco di San Giorgio S.p.A. - Genova		
2	Amministratore	Alessandro MARINA	Presidente Consigliere Consigliere			Coronet S.p.A. Panapesca S.p.A. Minerva S.p.A.	
3	Amministratore	Alberto TAZZETTI	Presidente Consigliere		San Paolo IMI S.p.A.		Unione Industriale di Torino
4	Amministratore	Germano TURINETTO	Presidente Amministratore delegato Presidente Vice Presidente Presidente		Finemiro Finance S.p.A. Finemiro Banca S.p.A.		Servizi S.r.l. CFS S.r.l. ASSOFIN

TABELLA 4:**COMUNICAZIONI RELATIVE AL CODICE PER L'INTERNAL DEALING**

n. progr.	Carica	Soggetto rilevante	n. comunicazioni di operazioni			n. comunicazioni di operazioni		
			=< 25.000 Euro	> 125.000	data di comunicazione	=< 125.000 Euro	data di comunicazione	data di comunicazione a Borsa Italiana
1	Presidente	Luigi LUZZATI	1		30 marzo 2004	1	08 ottobre 2004	08 ottobre 2004
			1		31 dicembre 2004	03 gennaio 2005		
2	Vice Presidente	Antonio FORCHINO	1		31 marzo 2004	01 aprile 2004		
3	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	Riccardo POZZOLI	1		31 marzo 2004	01 aprile 2004	08 ottobre 2004	08 ottobre 2004
4	Amministratore	Adele ARTOM	1		31 marzo 2004	01 aprile 2004	15 gennaio 2004	16 gennaio 2004
5	Presidente Società controllata Centro Latte Rapallo S.p.A.	Franco MIGLIAU	1		03 marzo 2004	01 aprile 2004	08 ottobre 2004	08 ottobre 2004